

I soldi sarebbero finiti in conti correnti bancari sparsi in tutta Italia, intestati a componenti del consiglio d'amministrazione

Oer, evasione fiscale da 23 milioni di euro

L'associazione avrebbe impiegato 326 lavoratori in nero

LUCA MATTILE

■ Gli investigatori della guardia di finanza hanno fatto i conti in tasca alla associazione di volontariato «Operatori emergenza radio» ed hanno scoperto un buco di 23 milioni di euro, ovvero la somma che la Oer non ha versato all'Fisco nel 2007 e negli anni precedenti.

Stando all'accertamento dei militari l'associazione senza fini di lucro che si occupa del servizio di emergenza «118» sul territorio barese, avrebbe impiegato «in nero» ben 326 lavoratori. Le indagini sono partite dopo che è stata scoperta una truffa di circa 4 milioni di euro al Servizio sanitario nazionale. Il 17 gennaio di quest'anno gli uomini della Finanza hanno arrestato - ai domiciliari - il presidente dell'associazione Giovanni Emillo, di 52 anni, e l'ex vicepresidente della stessa onlus, Goffredo Enriquez, di 54, con le accuse di truffa, anche ai danni di ente pubblico, e falso.

Nell'inchiesta, coordinata dal pm Isabella Ginefra, sono state coinvolte a piede libero altre 15 persone, tutte amministratori dell'Oer, in tempi diversi. Secondo l'accusa, l'organizzazione avrebbe avuto solo la denominazione ufficiale di «onlus», perché i bilanci venivano fatti risultare in pareggio (come dovrebbe essere sempre per una organizzazione non lucrativa) attraverso una

serie di artifici contabili.

In realtà, in base alla tesi accusatoria, gran parte dei contributi regionali e ministeriali sarebbero finiti su conti correnti bancari sparsi in tutta Italia, alcuni intestati all'associazione stessa e altri a componenti del consiglio di amministrazione. Gli investigatori hanno sequestrato a gennaio 500mila euro in contanti, 60 conti correnti bancari (una ventina dei

TRUFFA
Presidente e vice dell'Oer sono da un anno sotto inchiesta

quali intestati a un solo indagato) e poi 12 immobili, auto e una decina di ambulanze del valore complessivo di circa due milioni di euro. Dopo gli arresti l'associazione è stata commissariata e l'assemblea dei soci ha eletto un nuovo consiglio di amministrazione affidandogli il compito di promuovere una azione legale contro gli ex amministratori coinvolti nello scandalo.

[nml]

